

COLLEZIONE DI STUDI PER CHITARRA A CURA DI BRUNO GIUFFREDI

# Fernando Sor

# VENTI STUDI

## per chitarra

*Revisione e diteggiatura di Andrea Dieci e Bruno Giuffredi*



edizioni musicali Sinfonica

## PREFAZIONE

L'efficacia didattica dei venti *Studi* di Fernando Sor trascelti da Andrés Segovia nella celeberrima pubblicazione del 1945 per i tipi della Edwards B. Marks Music Corp. (edizione italiana Curci) è ancor oggi fuori discussione ed è suggellata, tra l'altro, dalla loro inclusione nei programmi Ministeriali di compimento inferiore e medio del corso di chitarra nei Conservatori italiani.

Gli *Studi*<sup>1</sup> di Sor, nel loro complesso, rappresentano il più alto livello conseguito relativamente a tale forma nell'ambito della produzione chitarristica dell'Ottocento. Infatti, se non mancano lavori di buona qualità da parte di compositori coevi, dal punto di vista musicale siamo senz'altro di fronte a un vertice nel modo di far musica dell'epoca: lo studio, anche quando la ricorsività dei modelli meccanici è dominante, ha l'orgoglio e la signorilità di un vero e proprio brano musicale, il cui aspetto meramente meccanico è trasceso dal contenuto artistico.

Le opere 6 e 29 raccolgono gli *Studi* dal carattere più marcatamente virtuosistico: arpeggi, scale, legature, armonici, note ribattute, polifonia e contrappunto vengono sviluppati in brani di respiro piuttosto ampio, talvolta in tonalità desuete. Le opere 31 e 35, pur mantenendo una qualità musicale non inferiore rispetto alle precedenti, ricorrono a una scrittura più semplice e propongono spunti tecnici meno avanzati.<sup>2</sup>

Le edizioni che abbiamo tenuto in considerazione per la nostra revisione sono le seguenti:

*Studi op. 6: William Milhouse, London 1815-1817*

*Studi op. 29: Meissonier, Paris 1827*

*Studi op. 31: Meissonier, Paris 1828*

*Studi op. 35: Pacini, Paris 1828*

La presente edizione, pur riproponendo la selezione segoviana, emenda il testo originale da una serie di alterazioni, introdotte dallo stesso Segovia, frutto di una prassi del far musica ancora estranea a scrupoli di ordine filologico. A questo proposito, occorre precisare che la nostra revisione, pur avendo assoluto rispetto di tutte le indicazioni dinamiche, agogiche e naturalmente testuali presenti nelle fonti, non intende proporre acriticamente le diteggiature originali (ove presenti). La mutata morfologia della chitarra e l'evoluzione della tecnica strumentale ci hanno indotto a proporre diteggiature spesso differenti.

L'aspetto peculiare di questa edizione consiste nel dar conto di diverse possibilità esecutive. Abbiamo infatti realizzato più versioni dei passaggi tecnicamente rilevanti, illustrando differenti modalità di realizzazione e fornendo ampi spunti per un approccio digitale alternativo, anche attraverso l'utilizzo di tecniche insolite della mano sinistra. Le diteggiature differenti sono poste in parentesi tonde o riportate per esteso in appendice.

**Andrea Dieci**  
**Bruno Giuffredi**

<sup>1</sup> Sor pubblicò come *Studi* i brani delle opere 6, 29 e 44, come *Lezioni* quelli delle opere 31 e 60 e come *Esercizi* quelli dell'opera 35 e i brevi pezzi inclusi in Appendice al *Metodo*. Da una disamina di questo *corpus* appare evidente che le suddette denominazioni sono tutte riconducibili al concetto di "studio", inteso come composizione musicale con finalità didattiche, volta ad affrontare uno o più aspetti tecnici specifici.

<sup>2</sup> In alcuni studi, Sor fornisce interessanti indicazioni riguardo agli scopi didattici e alle modalità esecutive.

Op. 29 n. 23 (n. 16)

*Questo studio suppone che l'allievo sia abbastanza familiarizzato con l'armonia affinché le successioni in posizione della mano sinistra non lo imbarazzino per nulla. Lo scopo principale è di abituare il pollice della mano destra a scegliere la nota conveniente senza che la mano cambi il suo posto.*

Op. 31 n. 19 (n. 10)

*Lo scopo di questa lezione è di abituare l'allievo a dare al pollice della mano destra la giusta direzione facendolo alternare con l'indice per le biscrome.*

Op. 31 n. 20 (n. 9)

*Questa lezione può essere suonata meno veloce del movimento indicato, ma avendo lo scopo di impadronirsi degli accordi, sarà utile accelerare il movimento man mano che la si suonerà con più facilità.*



